

La Rega – un' istituzione con una lunga tradizione

Il salvataggio aereo esiste da più di 50 anni: nel 1952 fu fondata la Guardia aerea svizzera di soccorso. Nel corso degli anni, il gruppetto di pionieri si è trasformato in organizzazione professionale con 280 collaboratrici e collaboratori.

La scintilla all'origine del fuoco che arde tuttora è scaturita nel 1952: un gruppetto di pionieri trovatisi nell'ambito della Società svizzera di salvataggio (SSS), stava cullando il sogno, allora utopico, di portar soccorso via cielo. Il 27 aprile 1952, i membri della SSS s'erano riuniti a Twann, sul lago di Bienna per l'assemblea annuale. Il medico Dr. Rudolf Bucher perorava l'idea di staccare un gruppo dalla Società di salvataggio e destinarlo alla realizzazione del salvataggio aereo. L'Assemblea approvò dando vita alla Guardia aerea svizzera di soccorso (Gass), e con essa al salvataggio aereo organizzato.

Il tempo dei pionieri

Fredy Wisser, albergatore a S. Moritz e il suo allievo pilota, Hermann Geiger, destinato a diventare un abile pilota alpino, furono i precursori del moderno soccorso aereo. I primi interventi ebbero luogo ben presto dopo la costituzione della nuova organizzazione, allora nota come Gass. Nel settembre 1952, i primi soccorritori paracadutisti ottennero il brevetto dalla RAF in Gran Bretagna, dove erano stati addestrati. L'uso di un elicottero per un'operazione di salvataggio il 22 dicembre 1952 a Davos, fece però intravedere nuove prospettive. Il pilota Sepp Bauer con un elicottero Hiller 360, simile ad una sedia sdraio, trasportò una cesta da aerostato nel quale si trovò un ferito da ricoverare. S'intuì allora, che il vettore per il salvataggio aereo del futuro sarebbe stato l'elicottero.

L'evoluzione in atto alla Gass, infatti, si orientò in questa direzione e si concretò nel 1957, con l'elicottero Bell 47 G2, regalato dall'Unione svizzera delle società cooperative, e messo poi a disposizione di Hermann Geiger per le missioni nel Vallese.

Un nuovo decollo

Nel 1960, i soccorritori aerei ottennero l'indipendenza dalla SSS. L'organizzazione aerea fu dotata di una centrale d'allarme individuale. Le tecniche di salvataggio furono gradualmente perfezionate dalla Rega che ottenne riconoscimenti in Svizzera e all'estero.

Al salvataggio aereo alpino si aggiunse presto il ramo dei voli di rimpatrio dall'estero, per pazienti svizzeri ammalati o feriti. La Rega eseguì i primi voli di questo tipo con un Piaggio P 166, preso a nolo.

La Rega, una fondazione privata e a tutt'oggi operante senza sussidi statali, ha conquistato la sua buona reputazione con le sue prestazioni, riconosciute anche dalla Confederazione che la nominò organizzazione di soccorso sussidiaria della Croce Rossa.

L'elicottero rosso

La Rega è riuscita a farsi strada anche nel cuore e la mente della popolazione. L'elicottero di salvataggio rosso è diventato popolare in tutto il paese, anche perché le dieci elibasi proprie e le tre basi partner sono dislocate in tutto il territorio nazionale, assicurando così il pronto intervento "a tappeto", veloce, mirato ed efficiente. Ancora oggi, il principio di portare la medicina accanto al ferito o ammalato è considerato esemplare, ed è stato adottato universalmente.

Molte pietre miliari

Nel corso dei 50 anni di esistenza, la Rega ha posato molte pietre miliari. Nel giugno 1973 mise in circolazione la prima aeroambulanza civile al mondo, un Learjet 24D, battezzato "Henri Dunant". Sei mesi più tardi, nel novembre fu immatricolato il Bölkow 105 C, la prima eliambulanza biturbina. Il primo elicottero fu di stanza sul tetto della Clinica pediatrica universitaria di Zurigo, ed era soprannominato "Babyheli", a causa dei numerosi trasporti in incubatrice di neonati a rischio.

Con l'approvazione, nel 1975, da parte del consiglio di stato del cantone Zurigo, la Rega sperimentò con successo l'uso dell'eliambulanza su strada, compiendo un significativo passo verso il moderno salvataggio aereo polivalente.

Dall'associazione alla fondazione

Nel 1979, i membri attivi dell'Associazione della Guardia aerea svizzera di soccorso decisero la costituzione di una fondazione. Fritz Bühler, noto anche come "padre della Rega" fu il primo presidente della neocostituita fondazione. Oggi, la Rega è sostenuta finanziariamente da circa 2 milioni di sostenitrici e sostenitori.

Nel 1981, i delegati della Croce Rossa Svizzera approvarono l'adesione della Rega in qualità di membro attivo dell'organizzazione umanitaria di Henri Dunant. Da allora, la Rega è membro corporativo della CRS.

Tra il 1992 e il 1995, le singole elibasi venivano dotate progressivamente di nuove macchine: i 14 Agusta A109k2 sostituirono i modelli Alouette III e Bölkow 105 C.

La flotta delle aeroambulanze conta oggi tre jet Challenger CL 604, equipaggiati di strutture sanitarie all'avanguardia.